



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

PROGRAMMA ATTIVITA' 2022

Unioncamere Emilia - Romagna

Bologna, 29 novembre 2021

INTRODUZIONE – Scenari economici

Gli scenari che si sono susseguiti lungo il 2021 si sono caratterizzati per le previsioni di crescita via, via, più sostenute del PIL emiliano-romagnolo per l'anno corrente. Gli ultimi scenari elaborati da Prometeia (ottobre 2021) prevedono una ripresa del PIL regionale che dovrebbe attestarsi a +6,5 per cento. Nel 2022 la ripresa sarà più contenuta, ma comunque sostenuta (+3,8 per cento), e permetterà il recupero del livello del Pil del 2019, ultimo anno antecedente alla pandemia.

Nel 2020 la recessione, come il CoVid-19, aveva colpito più duramente le regioni del nord del Paese. Nel 2021 il rimbalzo dell'attività economica risulta più intenso nelle regioni settentrionali con l'Emilia-Romagna che riguadagna il vertice della classifica delle regioni italiane per ritmo di crescita, staccando di un'incollatura la Lombardia e il Veneto. Nel 2022, secondo le previsioni, il rallentamento della ripresa ri-allineerà la crescita delle regioni italiane, riportando al vertice della crescita le regioni del Mezzogiorno e l'Emilia-Romagna si allineerà al ritmo di crescita comune a tutto il Nord Italia.

Grazie alla ripresa del commercio mondiale, le vendite all'estero offriranno un consistente sostegno alla ripresa nel 2021 (+13,4 per cento), oltrepassando i livelli reali precedenti alla pandemia già al termine dell'anno in corso. Anche in questo caso, nonostante un rallentamento della dinamica della crescita delle vendite all'estero nel 2022 (+8,6 per cento), le esportazioni forniranno un notevole contributo positivo alla ripresa. Al termine dell'anno corrente il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe risultare superiore del 4,6 per cento a quello del 2019. Si tratta di un chiaro indicatore dell'importanza assunta dai mercati esteri nel sostenere l'attività economica della regione.

Com'è logico, l'effettivo realizzarsi di queste previsioni dipenderà dall'andamento della pandemia nei prossimi mesi e dalla capacità delle catene di subfornitura di risolvere le strozzature che hanno causato l'aumento dei prezzi di materie prime (specie energetiche) e semilavorati e, in taluni casi, interruzioni o problemi nelle forniture.

Indipendentemente dal valore numerico che descriverà l'effettiva ripresa dell'economia regionale del 2021 e del 2022, l'immagine che meglio di altre descrive la fase che stiamo vivendo, anche quest'anno, è quella dell'“essere sospesi tra il non più e il non ancora”.

Un'immagine che rimanda a un mondo che non esiste più e al tempo stesso evoca un cambiamento non ancora portato a compimento e che descrive uno stato di sospensione che avvolge la società in tutte le sue declinazioni e ci pone di fronte a dinamiche che sono state prepotentemente accelerate dalla pandemia.

L'evoluzione anche della nostra comunità regionale non avverrà più per traiettorie lineari, ma passerà inevitabilmente attraverso momenti di rottura e di discontinuità.

PREMESSA

Il testo del nuovo art. 6 della legge 580/1993, così come modificata e integrata dal decreto legislativo 219/2016, illustra gli scopi che le Camere di commercio di una regione si prefiggono con la scelta di associarsi nell'Unione regionale.

Per questo motivo il “*Programma di Attività*” di Unioncamere Emilia – Romagna viene articolato aggregando le diverse attività svolte in funzione dello scopo al quale esse rispondono tra quelli che la legge individua come fondanti la scelta delle Camere di commercio di associarsi:

- 1. Esercizio congiunto di funzioni e compiti per il raggiungimento di obiettivi comuni alle Camere di commercio nell'ambito del territorio regionale di riferimento**
- 2. Cura e rappresentanza di interessi comuni alle Camere di commercio**

3. **Coordinamento dei rapporti con la Regione**
4. **Promozione e realizzazione di servizi comuni per l'esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale.**

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'attuazione del Programma di Attività 2022 è affidata ad un modello organizzativo articolato in tre macroaree di attività: "Reti", "Studi e Comunicazione", "Internazionalizzazione" e "Promozione dell'Impresa".

Le strutture e i ruoli funzionalmente collegati al Segretario Generale (Segreteria e Staff tecnico, Ufficio Amministrazione, Servizio Legale, Relazioni Istituzionali e Affari Generali), continuano a fungere da supporto organizzativo trasversale alle tre Aree tematiche.

1. ESERCIZIO CONGIUNTO DI FUNZIONI E COMPITI PER IL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI COMUNI ALLE CAMERE DI COMMERCIO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO REGIONALE DI RIFERIMENTO

Si tratta di attività, azioni e progetti coordinati dall'Unione regionale e finalizzati prioritariamente alla definizione congiunta di prassi, procedure o standard di qualità comuni nello sviluppo di servizi/progetti svolti dalle Camere di commercio.

1.1 Attività di coordinamento del Progetto Network

Il c.d. Progetto Network è costruito sulle priorità strategiche che il sistema camerale regionale si è dato in questi anni per garantire un presidio affidabile per l'esecuzione di progetti ed attività sui quali il sistema stesso sta investendo gli sforzi maggiori.

I gruppi di lavoro previsti per l'anno 2022 i seguenti:

Registro delle Imprese. Il gruppo affronta tutte le tematiche inerenti alla gestione del Registro Imprese, nonché di altri albi, registri e ruoli ai fini di soluzioni comuni e condivise tra tutte le Camere di commercio della regione. Parteciperà anche nel 2022 ai lavori del Tavolo consultivo costituito con la Regione e le associazioni di categoria sul monitoraggio dell'attuazione della delega regionale in materia di Albi delle Imprese Artigiane e collaborerà, inoltre, alla stesura della relazione di consuntivo per l'anno 2021 sull'attuazione della delega stessa.

Internazionalizzazione. Il gruppo è funzionale alla condivisione, alla realizzazione e al coordinamento di tutti i servizi e le attività di promozione e valorizzazione in tema di internazionalizzazione attuate di concerto con i diversi Assessorati di competenza della Regione Emilia – Romagna, con il sistema camerale nazionale e con Promos Italia.

Coordinamento Politiche Europee. Il gruppo è funzionale all'attuazione e al coordinamento delle attività del Consorzio SIMPLER nell'ambito della rete EEN Enterprise Europe Network e condivide eventi di formazione in web conference sui bandi POR FESR.

Innovazione e Sviluppo Economico. Il gruppo condivide le attività di coordinamento dei Punti Impresa Digitale.

Uffici Metrici. Il gruppo esamina le molteplici problematiche afferenti alla metrologia legale, con particolare riguardo all'interpretazione delle norme agli aspetti tecnici relativi ai controlli e alle funzioni di sorveglianza.

Studi e statistica. Nel 2022 proseguirà l'attività di coordinamento degli uffici studi e statistica delle Camere di commercio, sia attraverso incontri diretti che a distanza (Meet, skype, telefonici,...).

Obiettivo del network sono la condivisione delle attività svolte dalle singole Camere, la gestione associata di alcune analisi ed elaborazioni, l'aggiornamento sulle ricerche condotte in ambito regionale e nazionale dai principali centri di statistica.

Anticorruzione e trasparenza. Obiettivo del gruppo è il coordinamento, nell'ottica della omogeneizzazione anche tra Camere e Unione regionale, delle funzioni e degli adempimenti in materia. Il Gruppo, inoltre, si rapporterà con la Regione e la Rete Regionale Integrità al fine di un confronto costante su queste tematiche con le altre Pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio regionale.

Gruppo Network Servizi Tecnologici e Gruppo Comunicazione Integrata. Nell'ambito dell'Ufficio Comunicazione verranno gestiti anche nel 2022 due gruppi del network camerale. Il Gruppo Servizi Tecnologici continuerà a organizzare incontri, anche virtuali via Google Meet, e anche in modalità smart working, per affrontare e risolvere questioni di comune interesse. Il Gruppo infatti ogni anno coordina e garantisce un efficace utilizzo degli strumenti digitali anche tramite una strategia diffusa di comunicazione web. Il Gruppo Comunicazione Integrata, costituito nel 2006, esempio virtuoso di coordinamento degli uffici stampa delle Camere di commercio, nel 2022 sarà impegnato nella ridefinizione del proprio ruolo alla luce del nuovo assetto disegnato dalla riforma a seguito degli accorpamenti.

Un ulteriore ambito del Network prevede Commissioni e gruppi di lavoro su progetti specifici e a composizione variabile (tra amministratori o tra funzionari camerale) la cui istituzione è decisa direttamente dagli organi:

- la *Commissione Turismo*, composta da membri delle Giunte camerale, che esaminerà la proposta del Piano regionale di promo – commercializzazione turistica dell'APT Servizi s.r.l., fornirà alla Giunta di Unioncamere Emilia – Romagna ai fini del proprio parere e monitorerà l'attuazione del Piano stesso;
- il *Tavolo Orientamento*, cui è affidato il coordinamento delle attività e dei progetti nell'ambito dell'area dedicata all'orientamento al lavoro ed alle professioni e che nel 2022 concentrerà la sua attività nello sviluppo delle attività previste nel progetto “*Giovani e mondo del lavoro*” ammesso ai finanziamenti del Fondo di Perequazione 2019/2020”.

1.2 I progetti finanziati con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale

Il nuovo comma 10 dell'art. 18 della legge 560/93, così come modificato dal d. lgs. 216/2016, prevede che “*per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla Camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento.*”

Ai sensi del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020 sono stati autorizzati i progetti che le Camere di commercio possono realizzare con l'aumento del diritto annuale del 20% nel triennio 2020 – 2022 che sono i seguenti:

Punti Impresa Digitale

Unioncamere Emilia-Romagna continuerà a supportare le Camere per la realizzazione delle attività previste dal progetto e per il raggiungimento dei target concordati da Unioncamere nazionale con il MISE. Intensificherà il proprio ruolo di coordinamento al fine di favorire una forte interconnessione

dei Punti Impresa Digitale a livello regionale e continuerà a stimolare forme di collaborazione tra i PID e l'ecosistema dell'innovazione regionale, in primo luogo, con i laboratori e centri di competenza esistenti, a partire dalla rete Alta Tecnologia coordinata da ART-ER. Nel corso dell'anno intensificherà inoltre le iniziative volte a stabilire forme di interazione con i Competence Center, in primo luogo Bi-Rex, con i Digital Innovation Hub presenti in regione e i con i Digital Innovation Hub europei (EDIHs).

Turismo

Con una parte delle risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale si finanzierà il contributo previsto per il Piano 2022 di promo – commercializzazione di APT Servizi srl.

Ogni singola Camera di commercio deciderà poi come investire le rimanenti risorse sulla base delle linee operative indicate dall'Unione italiana, ma anche con l'obiettivo di rafforzare le progettualità e le iniziative di promozione dei territori alla luce della forte sofferenza del settore turistico a causa della pandemia: il ruolo di Unioncamere regionale sarà quello di garantire il coordinamento con la pianificazione della Regione e delle Destinazioni Turistiche.

Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.

Nel corso del 2022 Unioncamere Emilia-Romagna darà attuazione alla terza annualità del progetto “PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.” a cui hanno aderito tutte le Camere di commercio della Regione. Il progetto rappresenta una delle attività congiunte in tema di internazionalizzazione messe in campo con la Regione Emilia-Romagna oggetto di uno specifico protocollo di collaborazione strategico approvato con deliberazione n. 647 del 15/06/2020.

Al progetto aderiscono tutte le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna. Il progetto 2022 è in stretta continuità con la precedente annualità e prevede una focalizzazione degli interventi sul tema della digitalizzazione a supporto dei percorsi di internazionalizzazione. Le due principali linee di attività sono:

- **Osservatorio sull'internazionalizzazione:** analisi dei dati commercio internazionalizzazione, individuazione delle imprese per la promozione del bando e supporto alle imprese beneficiarie dei contributi tramite l'elaborazione di report IER. Inoltre, a valere sull'Osservatorio internazionalizzazione, nel corso del 2022 Unioncamere Emilia-Romagna, grazie al sistema informativo sviluppato negli ultimi anni dedicato all'internazionalizzazione, supporterà la Regione Emilia-Romagna per l'elaborazione di ulteriori analisi e approfondimenti su specifici Paesi, filiere e settori per monitorare l'andamento delle esportazioni dei principali cluster e filiere produttive della nostra regione, comparando le performance regionali con il livello nazionale, europeo e mondiale.
- **Bando per la concessione di aiuti alle imprese per il sostegno ai percorsi di internazionalizzazione denominato Digital Export - anno 2022.** Il Bando verrà condiviso con la Regione Emilia-Romagna, in piena coerenza con gli indirizzi per la promozione internazionale delle imprese e sarà finanziato con risorse regionali e camerali. Il Bando sarà pubblicato a inizio 2022 e i progetti delle imprese dovranno attuarsi nel corso del 2022.

Entro giugno 2022 sarà, inoltre, conclusa la liquidazione dei contributi erogati a valere sul Bando Digital Export 2021 e verrà inviata la rendicontazione complessiva dell'intervento alle Camere di commercio e alla Regione Emilia-Romagna.

Formazione Lavoro

D'intesa con le singole Camere di commercio si valuterà quali delle tradizionali attività realizzate con il Fondo di Perequazione potranno essere dirottate sul 20%.

Prevenzione crisi di impresa e supporto finanziario

Con la legge 21 ottobre 2021, n. 147 è stato sancito il rinvio al 16 maggio 2022 dell'entrata in vigore del codice della crisi d'impresa ed è stato introdotto l'istituto della "composizione negoziata della crisi", che rappresenta un nuovo strumento di ausilio alle imprese in difficoltà finalizzato al loro risanamento: si tratta di un percorso di composizione esclusivamente volontario e caratterizzato da assoluta riservatezza al quale si accede tramite una piattaforma telematica e che prevede un affiancamento all'imprenditore di un esperto, terzo e indipendente e munito di specifiche competenze, al quale è affidato il compito di agevolare le trattative con i creditori necessarie per il risanamento dell'impresa. L'intera procedura è gestita dalle Camere di commercio, per cui si verificherà a livello regionale l'eventuale necessità del coordinamento di alcune azioni che si ritenessero opportune per migliorare l'efficienza dell'azione delle singole Camere.

Qualora l'aumento del 20% del diritto annuale fosse autorizzato dal competente Ministero anche per il triennio 2023/2025, l'Unione regionale si rapporterà con la Regione Emilia - Romagna al fine di ottenere la necessaria condivisione dei progetti strategici che verranno presentati.

1.3 I progetti finanziati con le risorse provenienti dal Fondo di Perequazione

Nel corso del 2022 verranno portati avanti e conclusi i 5 progetti ammessi al Fondo di Perequazione 2019 – 2020. La scadenza per la realizzazione di tutte le attività inserite nei programmi di lavoro è fissata al 30 settembre 2022.

Giovani e mondo del lavoro FP 2019-2020 n.77

Il Programma si articola in 3 grandi Funzioni:

1. Orientamento e PCTO
2. Supporto domanda – offerta di lavoro e placement
3. Certificazione delle competenze.

ognuna delle quali suddivisa in aree tematiche.

Complessivamente sono state pianificate 20 azioni di sistema che sono illustrate nell'allegato alla determinazione presidenziale n. 15 del 26 luglio 2021.

Funzione: Orientamento e PCTO

Area Tematica 1 - Valorizzazione dei contenuti del sistema informativo Excelsior per l'orientamento nelle transizioni di studio (per livelli di studio richiesti, tipologie di formazione, attività economiche, competenze, professioni).

Area Tematica 2 – Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)
Area Tematica 3 - Orientamento e cultura di impresa attraverso la sensibilizzazione e il primo orientamento all'imprenditorialità.

Funzione: Supporto domanda – offerta di lavoro, Placement

Area Tematica 1 - Valorizzazione dei contenuti del sistema informativo Excelsior a supporto delle transizioni verso il lavoro.

Area Tematica 2 - Preparazione e realizzazione di azioni propedeutiche e di matching d/o di lavoro

Area Tematica 3 - Nuova imprenditorialità e valorizzazione del rapporto con figure manageriali

Funzione Certificazione delle competenze

Area Tematica - Azioni info - divulgative del modello di certificazione delle competenze non formali e informali, messo a punto dal sistema camerale (ambiti digitale, mecatronica e turismo).

Sostegno del turismo FP 2019-2020 N. 78

Nel 2022 proseguirà l'attività del progetto in oggetto, giunto alla sua terza annualità. Il progetto proseguirà lungo le linee direttrici concordato (turismi nuovi, specie se esperienziali e destinazioni emergenti) con la terza annualità che prevede attività di condivisione dei risultati raggiunti in termini di potenzialità di analisi economico-territoriale sul turismo e in qualificazione delle imprese e dei territori.

Internazionalizzazione FP 2019-2020 N.79

Il Programma prevede un coordinamento regionale degli interventi camerali a cura dell'Unione regionale, mentre l'attuazione delle azioni e gli impegni di spesa a carico delle Camere di commercio aderenti (Bologna, Modena, Romagna, Ferrara e Ravenna). La proposta è inserita nel quadro della collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, coinvolgendo pertanto le imprese emiliano-romagnole che partecipano al bando "Digital Export" e ai progetti di sistema di internazionalizzazione.

Il Programma si configura in piena continuità con le due precedenti annualità nel numero e nella tipologia di attività, nonché nel target di riferimento ed intende continuare a sostenere le imprese per fronteggiare la crisi pandemica e rispondere ai loro nuovi fabbisogni dettati dall'emergenza economica. Due sono gli elementi di novità: da un lato il sostegno all'internazionalizzazione attraverso il digitale e il conseguente rafforzamento della presenza delle PMI sui canali commerciali online e dall'altro il rafforzamento dei collegamenti fra il sistema camerale italiano e quello italiano all'estero, anche attraverso la continuità del servizio di Mentoring.

Tutte le attività previste sono obbligatorie. La prima azione (scouting territoriale) consente di aggiornare gli elenchi delle imprese e di ampliare la platea dei beneficiari, individuando con sempre maggiore attenzione le imprese target realmente interessate ad un percorso di internazionalizzazione e profilandole nel portale. Questa prima azione, fondamentale per il raggiungimento di tutti gli obiettivi minimi di risultato richiesti dal Programma, concorre al raggiungimento del secondo obiettivo minimo di risultato. La seconda azione (assessment, orientamento e prima assistenza) permette alle Camere di commercio di effettuare una prima analisi conoscitiva dei fabbisogni specifici delle imprese target coinvolte e conseguentemente ottenere una prima informazione sulle loro potenzialità di presenza sui mercati internazionali, così da impostare un primo piano di attività in/formative e di assistenza personalizzata, oggetto delle due successive linee di attività. Anche questa seconda attività concorre al raggiungimento del secondo obiettivo minimo di risultato. Attraverso la terza azione (assistenza alle imprese per l'utilizzo dei servizi finalizzati ad avviare o rafforzare la presenza all'estero) le Camere forniscono alle imprese un supporto ancor più specialistico, sviluppando dei piani di export kick-off utili alla definizione della strategia di ingresso nel mercato target e/o di percorsi/iniziative mirati di accompagnamento all'estero, anche mediante l'utilizzo della

strumentazione e dei servizi messi a disposizione a livello centrale. Questa azione concorre al raggiungimento del primo obiettivo minimo di risultato.

La quarta azione (diffusione degli strumenti digitali per l'export) rappresenta a tutti gli effetti un'attività nuova e si inserisce a tutto tondo nel programma di internazionalizzazione digitale integrato 2020-2025 "Emilia-Romagna Go Digital" della Regione Emilia-Romagna. Per la prima volta viene posto il focus sull'importanza dell'utilizzo degli strumenti digitali per consolidare e/o valutare la presenza delle imprese sui mercati internazionali, anche attraverso apposite azioni informative. Questa azione consente un collegamento diretto con il bando regionale "Digital Export" finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale. In questa quarta azione rientra altresì il Progetto "Stay Export II" che vede l'erogazione di un servizio di consulenza specializzata fornito dalle Camere di commercio italiane all'estero, attraverso il coordinamento di Assocamerestero. L'azione concorre al raggiungimento del terzo obiettivo minimo di risultato. Con la quinta ed ultima azione (promozione e comunicazione) le Camere di commercio supportano la promozione del Programma e la diffusione delle attività previste alle imprese attraverso un mirato piano di comunicazione.

Sostenibilità ambientale FP 2019-2020 N. 80

Il progetto "Sostenibilità ambientale" mira ad accrescere i servizi delle Camere di commercio sui temi dell'economia circolare con la realizzazione di iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolte alle imprese a partire dai temi introdotti dal pacchetto di Direttive UE sull'economia circolare. Il progetto si propone di animare il territorio con l'individuazione delle buone prassi realizzate dalle imprese, anche traendo spunto dal premio Innovatori responsabili promosso dalla Regione Emilia-Romagna, nonché, attraverso il portale Ecocamere messo a disposizione da Ecocerved per una maggiore condivisione di documenti, esperienze e servizi tra imprese e tra imprese e amministrazioni.

Le principali azioni che verranno realizzate possono essere così sintetizzate:

1. formazione personale camerale I funzionari dell'Unione regionale e delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna aderiranno alla formazione organizzata a livello centrale, al fine di dare assistenza alle imprese del territorio, con particolare riguardo alla tematica dei Sottoprodotti e cessazione della qualifica di rifiuti.

2. formazione alle imprese: saranno promossi tutti i percorsi formativi per le imprese che saranno proposti a livello centralizzato da Unioncamere nazionale;

3. nuovi servizi ambientali, in particolare l'Unione regionale aderirà alla sperimentazione di nuovi strumenti interattivi per l'analisi dei dati di natura ambientale promossa a livello centralizzato da Unioncamere nazionale;

4. interventi in tema di economia circolare e sottoprodotti. In continuità con l'attività svolta a valere sul progetto Promozione dell'Economia circolare a valere sul Fondo di perequazione 2017-2018 verranno organizzati 2 focus group per l'accrescimento delle competenze nelle imprese su tematiche connesse all'economia circolare e alla sostenibilità ambientale e verranno offerti servizi personalizzati alle imprese. Verranno inoltre selezionate e pubblicate le buone prassi aziendali in tema di economia valorizzando tutte le esperienze di imprese del territorio.

I principali partner di progetto saranno ARTER, Ecocerved, Sezione regionale Albo gestori ambientali, Clust-ER e la Regione Emilia-Romagna.

Per l'attuazione del progetto e il coinvolgimento attivo di tutte le Camere di commercio alle iniziative previste è stato creato un gruppo di lavoro composto da funzionari appartenenti principalmente agli uffici promozione e ambiente.

Infrastrutture FP 2019-2020 N.81

L'obiettivo del progetto, finanziato dal fondo di perequazione camerale e realizzato su scala nazionale, è ridare slancio al ruolo del sistema camerale in tema di infrastrutture materiali e immateriali per i territori, rafforzandone la capacità di fornire analisi, ipotesi di intervento e contributi operativi per definire una serie di strategie di intervento condivise dalle imprese e di formulare indicazioni in grado di favorire la ripresa economica, attraverso uno sviluppo infrastrutturale eco-sostenibile.

Il progetto si ricollega alle iniziative in materia di infrastrutture portate avanti dal sistema camerale nazionale, con il coordinamento dell'Unione italiana.

A livello locale le Camere di commercio, coordinate dall'Unione regionale, porteranno avanti le seguenti attività:

1. Confronto e concertazione per l'individuazione delle priorità territoriali

A partire dal focus di approfondimento regionale sui fabbisogni infrastrutturali -materiali e immateriali - del sistema economico/imprenditoriale, fornito da Unioncamere italiana, le Camere di commercio, con il supporto dell'Unione regionale, organizzeranno tavoli di confronto sul proprio territorio, coinvolgendo le associazioni, le principali realtà imprenditoriali locali, gli enti locali, i soggetti di riferimento per le infrastrutture, con l'obiettivo di raccogliere tutti gli elementi utili alla redazione di un "Libro Bianco" a valenza regionale sulle priorità infrastrutturali indicate come necessarie per lo sviluppo dei territori.

2. Sviluppo di un progetto territoriale strategico

La fase successiva prevede lo sviluppo di "progetti territoriali strategici", ovvero di progetti che riguardano le infrastrutture di particolare interesse per l'economia dei territori coinvolti. Ciascun progetto, tenendo conto dello stato dell'arte di partenza (pianificazione esistente, risorse, tempistiche, etc.), delle principali caratteristiche socioeconomiche del territorio, delle risorse programmate/disponibili, fornirà gli elementi di analisi e le indicazioni a supporto dei processi di discussione, valutazione e decisione relativamente alle iniziative da intraprendere rispetto all'infrastruttura prescelta.

3. Sensibilizzazione delle Pmi sui temi della BUL, del 5G e del digitale a favore di una crescita della cultura digitale

Si organizzerà un ciclo di incontri sul territorio per informare e sensibilizzare le imprese locali sull'importanza della Banda Ultra Larga, dei servizi digitali e dell'innovazione in azienda trainata dalla cultura digitale, oltreché sullo stato di avanzamento della diffusione della banda ultra-larga e della connettività rispetto ai territori, ivi incluso la rete 5 G.

4. evento finale del progetto

A completamento delle attività realizzate sul territorio - tavoli di confronto, sviluppo dei progetti territoriali, momenti di sensibilizzazione su BUL e digitale – sarà organizzato un evento finale che rientrerà in un vero e proprio "Roadshow" camerale su scala nazionale sui temi infrastrutturali che coinvolgerà tutti i territori aderenti al progetto.

1.4 Programma integrato di attività 2022 per l'internazionalizzazione

Proseguirà anche nel 2022 la promozione istituzionale e la valorizzazione delle produzioni enogastronomiche regionali a qualità regolamentata sui mercati esteri del Progetto pluriennale “*Deliziando e turismo enogastronomico di qualità*”, in partnership con i Consorzi di Tutela ed Enoteca Regionale nell’ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna/Assessorato Agricoltura Caccia e Pesca e Unioncamere Emilia-Romagna. Il Progetto vedrà altresì il supporto di APT Servizi per la promo-commercializzazione di progetti di marketing e di promozione turistica, con il coinvolgimento di aziende emiliano-romagnole e dei “privati” aderenti alle tre Destinazioni turistiche. La proposta 2022 conferma pertanto la significativa collaborazione in essere da oltre quindici anni tra l’Assessorato Agricoltura e il sistema camerale emiliano-romagnolo per il tramite della propria Unione regionale e terrà conto degli effetti dell’emergenza legata alla diffusione del Covid-19, adeguando i servizi, laddove necessario, ai necessari modelli di business e considerando il nuovo scenario internazionale, consentendo pertanto di definire una strategia di internazionalizzazione – anche innovativa - della filiera agroalimentare. Si conferma il paniere di Progetto che prevede il focus sulle produzioni agroalimentari e vitivinicole a qualità regolamentata (DOP, IGP, BIO, PAT e QC) e su ulteriori produzioni identificative del territorio, per un totale complessivo di 123 prodotti.

Il programma – in corso di verifica sia con le Camere di commercio sia con l’Assessorato Agricoltura – si svilupperà attraverso tre assi di intervento, declinati in analoghe linee di attività che si configureranno in continuità con le precedenti annualità e si svolgeranno in phygital, utilizzando cioè la modalità fisica/digitale in base alle condizioni sanitarie e/o alla tipologia delle iniziative previste. Saranno previste attività in Italia e all’estero, nei mercati target, che metteranno ancor più a sistema gli interventi di tutti i partner di Progetto nell’ambito di rispettivi specifici accordi e/o programmi annuali. In Italia si realizzeranno attività di promozione e di promo-commercializzazione in occasione di incoming di operatori esteri dai Paesi target e la partecipazione alle più importanti manifestazioni fieristiche internazionali di settore. In Canada, negli Stati Uniti d’America e in Germania il programma #MadeinER22 si svilupperà attraverso azioni tra loro collegate ed integrate e terrà conto sia della continuità delle azioni svolte nel precedente quinquennio sia dell’opportuna sinergia con le azioni che svolgeranno i partner di Progetto, costituendo pertanto una continuità con quanto già realizzato con risultati molto positivi. Le Camere di commercio italiane all’estero continueranno ad essere i partner esteri di Progetto. Facilitare di conseguenza l’accesso e/o il radicamento delle imprese regionali sui mercati target, in forte sinergia con i Consorzi di tutela e promuovere l’Emilia-Romagna come destinazione di alto profilo per il turismo a vocazione enogastronomica saranno anche per il 2022 gli obiettivi prioritari del Progetto.

Sono in corso di verifica con le Camere di commercio ulteriori proposte di progetti integrati di sistema 2022 per l’internazionalizzazione, che terranno conto sia di singole esigenze pervenute dal territorio sia di progetti indicati da Promos Italia. Le proposte dovranno rispondere a quanto indicato dal D. Lgs 219/201 e rafforzare pertanto le capacità organizzative e manageriali delle imprese, anche attraverso il supporto ad attività di promozione, supportandole nell’affrontare i mercati internazionali, contribuendo a diversificare i mercati di sbocco e a incrementare la competitività del sistema produttivo regionale. La realizzazione dei progetti di sistema verrà affidata all’Unione regionale, con un’attiva partecipazione delle stesse Camere di commercio e delle sedi locali di Modena e di Ravenna di Promos Italia. Tali proposte saranno finanziate dalle Camere di commercio; al momento non è certa la possibilità di inserire tali proposte a co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna.

2. CURA E RAPPRESENTANZA DI INTERESSI COMUNI ALLE CAMERE DI COMMERCIO

Si tratta di attività che l'Unione regionale svolge in autonomia, ma nell'interesse del sistema delle Camere di commercio della regione.

2.1 Progetti europei ed Enterprise Europe Network

Nell'ambito delle attività della rete Enterprise, Europe Network la proposta presentata ad agosto 2021 è stata approvata dall'Agenzia esecutiva per le PMI della Commissione Europea EISMEA e quindi nel corso del 2022 l'Unione regionale lavorerà per l'implementazione delle attività previste per il periodo contrattuale 2022-2025.

Il consorzio SIMPLER, di cui Unioncamere è membro, è composto da: Finlombarda (coordinatore), Innov-hub, FAST, Unioncamere Lombardia, ART-ER, Promos Italia sede di Ravenna, Confindustria Lombardia, Confindustria Emilia-Romagna, CNA Lombardia e CNA Emilia-Romagna.

Nell'ambito della rete Enterprise Europe Network, l'Unione regionale continuerà a organizzare iniziative di informazione, sensibilizzazione e supporto diretto alle imprese su settori e tematiche particolarmente rilevanti per il tessuto produttivo regionale. In particolare, si focalizzerà su organizzazione di eventi e servizi su programmi, bandi, finanziamenti e normative europei; realizzazione di percorsi di assistenza in tema di supporto all'internazionalizzazione, digitalizzazione e transizione ecologica; promozione e organizzazione di b2b e analisi e rafforzamento delle capacità di gestione dell'innovazione da parte delle PMI.

La partecipazione dell'Unione regionale alla rete Enterprise Europe Network è un'opportunità per valorizzare e dare un valore aggiunto europeo alle attività e ai servizi che le Camere di commercio stanno già svolgendo attraverso la rete dei PID e altri progetti specifici come i progetti del Fondo di perequazione.

Nel corso dell'anno è attesa l'esito della valutazione di altri tre progetti che l'Unione regionale ha presentato sul programma ERASMUS +.

Il progetto STICKERSSS ha lo scopo di aggiornare e qualificare le competenze degli addetti che operano nelle PMI al fine di consentire la realizzazione di azioni per ridurre l'impatto del cambiamento climatico così come stabilito dall'agenda ONU 2030. Il progetto coprirà 5 aree geografiche (Italia, Bulgaria, Lettonia, Svezia, Spagna) e sarà coordinato da AESS - Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile con sede a Modena.

Il progetto MOSAIC si prefigge di supportare il settore delle Arti e dei Mestieri – con particolare riguardo all'artigianato tradizionale - per superare le sfide legate alle evoluzioni digitali, ambientali e socio-economiche in atto, attraverso il miglioramento della collaborazione tra aziende e centri di formazione professionale e dell'offerta di Istruzione e formazione professionale e la promozione dell'internazionalizzazione e delle strategie transnazionali in risposta alle evoluzioni dell'IFP e della società. I partner del progetto sono 16, provenienti da paesi europei ed extra-europei, e comprendono centri di formazione, università, camere di commercio, associazioni di categoria e organismi-ombrello.

Il progetto GASTRO-GUIDE si focalizza sullo sviluppo di nuovo profilo professionale, che supporta le popolazioni di piccoli paesi nel migliorare la loro accoglienza ai turisti, valorizzando allo stesso

tempo la cultura e le tradizioni locali. Il progetto, attraverso la formazione e la certificazione di questa nuova figura professionale, intende coprire la carenza di formazione / coaching nelle aree rurali. I partner di progetto sono nove, fra i quali vi è anche IFOA.

2.2 Protocollo con le Unioni regionali di Piemonte, Lombardia e Veneto

Sono confermati anche per il 2022 gli ambiti di lavoro già concordati, in particolare gestione associata, studi e internazionalizzazione.

2.3 Sviluppo di prodotti per le imprese e gli Enti Locali

In questo ambito rientrano i servizi innovativi realizzati dal Centro studi. Si tratta in particolare di:

- *IER* - Servizi di orientamento alle imprese nei percorsi di internazionalizzazione. Nel corso del 2019 è stato avviato il processo di messa on line dell'intera piattaforma per poter fornire le informazioni in maniera tempestiva e avvalendosi delle potenzialità del web. L'accesso on line a IER consentirà di gestire con modalità differenti i rapporti con l'utenza.
- *Pablo* - Si tratta di una piattaforma informativa di consultazione, primariamente rivolta ai decisori politici, di tutti i dati, di qualsiasi fonte pubblica, non solo camerale, disponibili relativamente ai comuni della regione, con la possibilità di aggregarli liberamente.

2.4 Attività di indagine, studio e ricerca

L'attività di monitoraggio dell'economia locale è una delle competenze confermate in capo al sistema camerale che per realizzarle si interfaccia con molteplici soggetti attivi a livello locale e regionale. Unioncamere Emilia-Romagna rappresenta gli interessi comuni delle Camere anche in ambito studi e per il 2022 prevede di occuparsi di:

- indagine trimestrali sull'andamento congiunturale dei principali settori; della demografia delle imprese, dell'occupazione, del commercio estero;
- aggiornamenti trimestrali sugli scenari previsionali per le economie locali, in collaborazione con Prometeia;
- osservatori annuali su territori e filiere (wellness, credito, internazionalizzazione, turismo ...);
- analisi su specifici temi per rispondere tempestivamente alle necessità di approfondimento che emergono nel corso dell'anno.

Parallelamente, verrà portata avanti il confronto con Regione ed Art-ER per attivare alla creazione di un laboratorio regionale per l'integrazione delle banche dati in un logica big-data e per consolidare la capacità di analisi ed interpretazione dei dati per arrivare ad una informazione economia in grado di essere davvero di supporto per i decisori pubblici, le imprese (singole o associate) e le persone.

2.5 Monitoraggio sistema camerale

In base all'art. 5bis n.2 della legge 580/93 e ss.mm, Unioncamere Emilia-Romagna è tenuta a presentare alla Regione, entro il 30 giugno di ogni anno, la relazione annuale sulle attività svolte dalle Camere di commercio con particolare riferimento a quelle in favore dell'economia locale.

3. COORDINAMENTO DEI RAPPORTI CON LA REGIONE

3.1 Attività di relazioni istituzionali

I rapporti con la Regione Emilia – Romagna necessitano di relazioni costanti e di un lavoro che riguarda una parte significativa delle attività dell'Unione regionale.

La cornice di questo lavoro è disegnata dal nuovo Accordo di Programma Quadro 2021-2024 che disciplina il rapporto di collaborazione tra Regione ed Unioncamere, ed è finalizzato ad accrescere il livello di competitività del territorio e delle imprese, i livelli di coesione e partecipazione sociale, la promozione del sistema economico sviluppando sinergie nelle politiche ed efficacia nell'azione comune.

L'obiettivo del nuovo Accordo è quello di estendere e qualificare la collaborazione per condividere, nei rispettivi ruoli, un quadro strategico e di azioni articolato in Aree di intervento per ognuna delle quali sono individuati Programmi e possibili Azioni da sviluppare, anche attraverso apposite convenzioni, intese o protocolli operativi;

Tale accordo costituisce pertanto il quadro generale di riferimento per l'attuazione dei programmi, progetti e attività che le parti intendono sviluppare congiuntamente nelle seguenti aree:

- trasformazione digitale del sistema produttivo (Articolo 2);
- semplificazione e condivisione digitale tra le Pubbliche Amministrazioni (Articolo 3);
- internazionalizzazione del sistema produttivo (Articolo 4);
- fabbisogni professionali e mercato del lavoro (Articolo 5);
- promozione della cultura d'impresa (Articolo 6);
- laboratorio sull'economia regionale (Articolo 7);
- promozione della legalità (Articolo 8);
- Attività già previste nel precedente accordo quadro (Articolo 9);
- Attività per favorire la ripresa delle imprese (Articolo 10).

3.2 Ristori

Unioncamere Emilia-Romagna, su richiesta della Regione e in attuazione dell'art. 10 dell'Accordo Quadro, gestirà, nel primo semestre del 2022, l'attuazione del terzo intervento relativo a misure di sostegno a favore di categorie di imprese in difficoltà a causa della emergenza sanitaria da Covid-19 denominato Ristori 3.

I comparti interessati dal suddetto intervento sono:

A. Imprese turistiche dei Comprensori Sciistici regione Emilia -Romagna (Art. 2 DI 41/2021 convertito con Legge N. 69/2021)

Sulla questa linea di finanziamento potranno presentare domanda di ristoro le imprese con sede legale o unità locale in uno dei **Comuni della regione Emilia-Romagna che rientrano nell'ambito dei comprensori sciistici** (complessivamente 18 comuni) che svolgono attività turistica in senso lato, ad esempio: attività ricettive; agenzie di viaggio e tour operator; commercio al dettaglio in sede fissa ; attività di ristorazione; attività di pubbliche relazioni e comunicazione; noleggio di attrezzature sportive e ricreative; noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli; discoteche e sale da ballo; altre attività di intrattenimento e divertimento; riparazione di articoli sportivi e attrezzature da campeggio; servizi alla persona; trasporti e altre attività di trasporti terrestri o ad esse connessi; palaghiaccio, ecc.

Requisito obbligatorio per beneficiare del ristoro è aver avuto un calo di fatturato superiore al 30% nel periodo dal 1/11/2020 al 30/4/2021 rispetto al periodo dal 1/11/2018 al 30/4/2019 (ultima stagione sciistica “pre-Covid”).

Potranno inoltre far domanda di ristoro esclusivamente le imprese iscritte al Registro Imprese della Camera di commercio di competenza ed attive alla data del 23 marzo 2021 (data di entrata in vigore del DL 41/2021).

B. Attività Economiche particolarmente colpite dall'emergenza Covid-19 (Art. 26 Del Dl 41/2021 convertito con Legge N. 69/2021)

La seconda linea di finanziamento si rivolge invece a Imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti; Parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici, Imprese che operano nel settore del wedding, Attività ricettive alberghiere con sede nei comuni con più di 30.000 abitanti, Esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa e attività di commercio su aree pubbliche settore moda, Sale bingo e scommesse, Discoteche e sale da ballo, Agriturismi, Imprese culturali, Editoria, Gestori di autodromi.

Per alcune delle suddette categorie sono stabiliti plafond dedicati.

Per accedere ai ristori di cui alla linea B le imprese richiedenti dovranno: risultare iscritte al Registro Imprese della Camera di commercio di competenza ed attive alla data del 23 marzo 2021 (data di entrata in vigore del Dl 41/2021); avere subito nell'anno 2020 un calo di fatturato superiore al 30% rispetto all'anno 2019, ovvero, a prescindere dal fatturato, essere impresa attivata nel periodo dal 1.01.2020 al 23.3.2021.

Unioncamere Emilia-Romagna si occuperà della gestione del bando, ricezione delle domande tramite la piattaforma Re-Start, assistenza ai potenziali beneficiari, istruttoria delle domande, liquidazione dei contributi, rendicontazione alla Regione.

3.3 Osservatori e altre collaborazioni

Laboratorio regionale

A supporto della riflessione sulla necessità che il sistema regionale, nell'ambito del Patto per il Lavoro e il Clima, di investire sull'analisi socioeconomica, Unioncamere Emilia – Romagna ha avanzato alla Regione la proposta di costituzione di un laboratorio regionale per l'analisi delle economie locali. Il laboratorio, inteso come luogo fisico e virtuale, sarebbe costituito da Unioncamere Emilia-Romagna e Regione (Art-ER) e aperto al contributo del mondo universitario, della ricerca pubblica e privata, del mondo della rappresentanza. Un laboratorio dove sperimentare nuovi percorsi di analisi, nel quale affiancare agli indicatori tradizionali nuove informazioni estratte dall'analisi dei big data. Il laboratorio rientrerebbe all'interno delle attività previste nel nuovo centro di calcolo di Bologna che ospiterà anche il Centro Meteo europeo.

Osservatori settoriali

In attesa che il percorso di cui sopra si realizzi proseguiranno le tradizionali attività di collaborazione tra Regione ed Unioncamere Emilia – Romagna in materia di Osservatori.

A questo riguardo si specifica che è stata stipulata la nuova Convenzione 2021 – 2022 per la realizzazione dell'Osservatorio dell'Artigianato e dell'Osservatorio sulla Cooperazione, mentre dovrà essere rinnovata la Convenzione 2022 dell'Osservatorio sul Turismo.

È ancora in vigore il Protocollo di collaborazione triennale (2020 – 2022) con la Regione sull'internazionalizzazione che comprende anche la realizzazione dell'Osservatorio tematico.

Nel corso del 2022 Unioncamere Emilia-Romagna coordinerà i rapporti delle Camere dell'Emilia-Romagna con la Regione tramite la realizzazione di molteplici attività.

Per quello che riguarda, in particolare gli Osservatori settoriali Unioncamere Emilia – Romagna svolgerà, oltre alle attività di ricerca ed analisi concordate con la Regione, anche azioni di carattere generale finalizzate all'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività degli Osservatori stessi:

- attività di condivisione e progettazione dei contenuti con i competenti uffici regionali e nelle sedi di concertazione settoriali;
- attività di gestione degli Osservatori: si tratta della programmazione e pianificazione delle attività previste concordate e delle attività ad esse funzionali e/o sottostanti;
- raccolta del materiale realizzato nell'ambito degli Osservatori al fine di creare una pagina web contenente lo storico delle attività. Una volta fatto ciò, saranno create le pagine web sul sito istituzionale dedicata alle attività dei singoli Osservatori in cui confluiranno i lavori relativi a tutte le edizioni;
- attività di comunicazione e diffusione della documentazione prodotta tramite web, comunicati stampa ed eventuali incontri/eventi sul territorio;
- acquisizione e adattamento preliminare allo scopo dei data-base economico/statistici necessari per le elaborazioni realizzate e descritte nelle Convenzioni attuative degli Osservatori.

Rapporto di fine anno sull'economia regionale

Il "Rapporto sull'economia regionale", redatto con cadenza annuale e presentato a fine dicembre, fornisce un quadro dettagliato sull'andamento congiunturale dell'anno giunto al termine e previsioni per l'anno successivo. Un'apposita sezione iniziale è dedicata ad approfondimenti tematici di questioni strutturali e di medio-lungo periodo.

Osservatorio Agroalimentare

Il Rapporto sul sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna rappresenta un importante contributo alla conoscenza di un settore fondamentale dell'economia regionale, un utile strumento per gli operatori e una guida per le politiche degli enti locali.

Il volume del Rapporto si apre con un primo capitolo che descrive l'andamento delle economie e dei mercati agroalimentari mondiali, e un secondo sulle politiche comunitarie e nazionali per il settore agro-alimentare. I principali cambiamenti congiunturali del sistema agro-alimentare regionale occupano la parte centrale del Rapporto, con quattro capitoli che sono dedicati all'agricoltura: produzione e redditività del settore, produzioni vegetali, produzioni zootecniche, credito e impiego dei fattori produttivi. Successivamente vengono affrontati gli altri aspetti rilevanti del sistema agroalimentare regionale partendo dall'industria alimentare, proseguendo con gli scambi commerciali con l'estero, per trattare poi della distribuzione alimentare e quindi dei consumi alimentari. Nei capitoli successivi vengono descritti gli interventi e le politiche a livello regionale. Il Rapporto si conclude con due capitoli dedicati rispettivamente alle attività del sistema camerale regionale a favore della filiera agroalimentare e ai progetti di internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna per la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari.

Osservatorio sulla sharing hospitality in collaborazione con la Destinazione Romagna

Si verificherà l'interesse della Destinazione Romagna per una nuova edizione dell'Osservatorio sulla sharing hospitality a valle della triennalità di impianto mentre verranno finalizzate le attività del terzo

anno che, essendo relative al 2021 nel suo complesso, saranno realizzate - per forza di cose - nel 2021.

Collaborazione con Città metropolitana e Comune di Bologna in tema di sharing economy

Proseguirà la collaborazione, in affiancamento alla Camera di Bologna, con il Comune e la Città metropolitana di Bologna nell'ambito della sharing economy turistica con l'inserimento di Unioncamere e della Camera di Bologna nel tavolo tecnico attivo localmente sulla materia e che ha portato diversi risultati a livello anche comunitario.

Indagine sui bilanci degli enti del Terzo Settore

La pubblicazione del Decreto Ministeriale di applicazione della Riforma riguardante, nello specifico, la redazione in forma tipica dei bilanci e l'introduzione dei relativi schemi per gli enti, offre, la possibilità di una osservazione più approfondita delle dinamiche interne al Terzo Settore, anche in considerazione dell'avvio del nuovo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore,

È già in fase di studio una collaborazione tra Unioncamere Emilia-Romagna, Regione e Forum terzo settore per la realizzazione di un osservatorio sull'economia sociale.

Altre attività

La collaborazione tra Unioncamere Emilia – Romagna e la Regione in materia di analisi economiche proseguirà nel corso del 2022 con altre attività:

- Collaborazione con l'Assemblea legislativa;
- Assistenza tecnica nella redazione e gestione dei bandi per le imprese.
- Osservatorio sul Sisma;
- Si verificherà l'opportunità di affiancare la Regione ed Art-ER per la realizzazione di una indagine sulle imprese del territorio per il supporto alla digitalizzazione delle imprese.

Vale poi la pena evidenziare come la Regione faccia ormai riferimento al Centro Studi dell'Unione regionale, di fatto, come principale fornitore di dati ed informazioni sull'economia regionale e come siano sempre più frequenti richieste specifiche di analisi settoriali o territoriali.

Proseguirà l'attività di supporto ad Enti territoriali ed associazioni di categoria attraverso sia la fornitura ed elaborazione di dati, sia tramite presentazioni ad eventi.

3.4 Artigianato

La normativa regionale ha delegato alle Camere di commercio, con la previsione di un contributo economico annuale, l'esercizio delle funzioni amministrative per l'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane, nonché le funzioni amministrative di verifica e controllo sulla sussistenza dei requisiti ai fini dell'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane.

Regione ed Unioncamere Emilia – Romagna, per conto delle Camere di commercio della regione, dovranno rinnovare la Convenzione biennale 2022 – 2023 che definisce le modalità di attuazione delle deleghe e di rendicontazione delle attività svolte.

L'obiettivo è anche quello di confermare l'operatività del Tavolo regionale consultivo, composto da Unioncamere Emilia – Romagna, Regione e associazioni di categoria, che concorderà le migliori soluzioni operative e procedurali finalizzate alla gestione omogenea degli Albi provinciali delle

imprese artigiane, così come potrà anche formalizzare comuni orientamenti interpretativi in materia di requisiti.

Nello sviluppo dei temi affrontati dal Tavolo sarà fortemente valorizzato il ruolo del gruppo di coordinamento tra i Conservatori ed i funzionari dei Registri delle Imprese.

Unioncamere Emilia – Romagna parteciperà anche ai lavori della Commissione Regionale dell'Artigianato dove vengono anche condivisi e programmati alcuni contenuti dell'attività dell'Osservatorio Artigianato, gestito anch'esso per conto della Regione Emilia – Romagna.

3.5 Promozione turistica

Ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della legge regionale 4/2016, dovrà essere stipulato per gli anni 2022 – 2023 l'Accordo finalizzato alla destinazione di risorse per il finanziamento delle azioni di promo – commercializzazione turistica regionale realizzate dall'APT Servizi srl attraverso il proprio Piano annuale.

La bozza di Piano 2022 verrà illustrata in sede di Commissione Turismo di Unioncamere Emilia-Romagna, per poi ottenere il parere dalla Giunta dell'Ente.

Successivamente l'Unione regionale stipulerà una Convenzione con APT Servizi finalizzata a regolare le modalità di svolgimento dell'incarico di realizzazione delle attività del Piano 2022, nonché quelle di rendicontazione.

Unioncamere Emilia – Romagna potrà supportare, come già avvenuto in passato, alcune Camere di commercio nella gestione e realizzazione delle attività di promozione turistica svolta a livello locale, in coerenza con gli indirizzi definiti dalle Destinazioni Turistiche.

3.6 Rete SIT POR FESR 2021/2027

Le intese informali con la Regione hanno confermato il ruolo cruciale degli Sportelli territoriali delle Camere di commercio per la diffusione delle opportunità connesse alla programmazione europea. Tale collaborazione verrà formalizzata nel corso del 2022. In questo contesto l'Unione regionale continuerà a garantire i rapporti con la Regione e un'essenziale attività di coordinamento con l'obiettivo che gli Sportelli camerali raggiungano un'elevata qualità del servizio di orientamento e assistenza ai potenziali beneficiari dei bandi. Unioncamere organizzerà, in collaborazione con la Regione, incontri informativi, anche in modalità virtuale, sui singoli bandi per chiarirne tutti gli aspetti e continuerà a offrire supporto alle Camere di commercio nell'organizzazione degli eventi di presentazione delle opportunità di finanziamento per le imprese con il coinvolgimento dei responsabili/referenti regionali.

3.7 Legalità

Quello della legalità deve diventare una delle priorità del sistema – regione e deve rappresentare per le Camere di commercio uno degli ambiti nei quali la collaborazione con la Regione può ampliarsi maggiormente con nuove intese operative.

La grave crisi prodotta dagli effetti devastanti della pandemia sta impattando duramente sul sistema di PMI, che continuerà a condizionare fortemente anche nei prossimi tempi, lasciando spazio a rischi di infiltrazioni di organizzazioni criminali, grazie alla loro grande disponibilità di risorse liquide provenienti da traffici illeciti.

Allo stesso tempo, rimane elevato il rischio di infiltrazioni criminali nel sistema di spesa dei fondi del PNRR.

I meccanismi di infiltrazione sono svariati e vanno dall'ingresso nel capitale societario, alla nomina di amministratori, da partecipazioni occulte all'inserimento/coinvolgimento di personale "fidato" in posizioni chiave (amministratori, figure apicali, snodi organizzativi), dalla creazione di nuove società satellite o di società fiduciarie ad intestazioni fittizie a prestanome, da operazioni di finanza straordinaria (fusioni, acquisizioni, incorporazioni) senza copertura alla liquidazione e estromissione di soci e lo svuotamento di società preesistenti.

Un'attenzione particolare va riservata al settore agricolo al fine di intercettare e spezzare le catene dello sfruttamento, per altro non indipendente anche da pratiche sleali commerciali e da distorsioni lungo la filiera, dalla distribuzione all'industria fino alle campagne.

La qualità delle azioni di prevenzione delle infiltrazioni mafiose dipende da un monitoraggio intelligente, organizzato sulla possibilità di far dialogare tutte le banche dati disponibili e che deve promosso dalla Regione Emilia – Romagna in sinergia tra tutti gli Enti e le Istituzioni coinvolte, a partire dalle Camere di commercio, che ha già garantito in tal senso la disponibilità, ma con la collaborazione indispensabile di Comuni ed ANCI, Prefetture e Questure.

4. PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI SERVIZI COMUNI PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DI ATTIVITA' E SERVIZI DI COMPETENZA CAMERALE

Si tratta di attività che l'Unione regionale svolge per conto delle Camere di commercio della regione.

4.1 Servizio legale

Il Servizio Legale, si dovrà caratterizzare quale supporto all'interpretazione di norme relative al funzionamento delle Camere di commercio, nonché nell'ottica della omogeneizzazione a livello di sistema, tra Camere di commercio e Unione regionale, nell'adempimento degli obblighi inerenti all'anticorruzione, trasparenza, razionalizzazione delle partecipazioni, ecc.

4.2 Gestione associata Studi e Statistica

La gestione in forma associata a favore delle singole Camere di commercio dal Centro Studi dell'Unione regionale permette alle Camere stesse di promuovere sul territorio eventi di grande rilevanza per l'intera platea degli operatori economici, eventi che hanno garantito grande visibilità all'ente e ruolo ai suoi amministratori (come, ad esempio, la Congiuntura).

Annualmente vengono fornite alle singole Camere di commercio regionali 4 edizioni del "Rapporto trimestrale sull'andamento dell'Economia provinciale". Si tratta di elaborazione dati, di elementi grafici (tabelle e tavole grafiche) e di modelli di documento per la realizzazione di analisi congiunturali e comunicati stampa, con una comune immagine di sistema, derivanti anche dai dati del sovra-campionamento provinciale relativi alla congiuntura per i principali settori di attività economica (manifatturiero, artigianato, costruzioni, commercio al dettaglio e, per alcune camere, commercio all'ingrosso e altri settori dei servizi) e per classi dimensionali.

Con l'attività "Scenari previsionali per le economie provinciali", ogni tre mesi verranno fornite alle Camere di commercio

- a) stime annuali di fonte Prometeia, con arco di previsione quinquennale, aggregate e disaggregate per quattro settori di attività delle principali variabili economiche per le province dell'Emilia-Romagna, la regione e l'Italia;
- b) quattro edizioni degli "Scenari associati" - i report provinciali realizzati da Unioncamere regionale e confluiti nei rapporti economici delle Camere

Nell'ambito della gestione associata è prevista anche la già accennata assistenza del Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna alle Camere per la realizzazione dei Rapporti annuali sull'economia provinciale e per i documenti di programmazione (che consiste nella realizzazione di 5 edizioni dello scenario internazionale, nazionale e regionale).

Anche con il lavoro del Centro Studi dell'Unione regionale nell'ambito di questo progetto di gestione associata, le singole Camere di commercio stanno difendendo e valorizzando un ruolo importante a livello locale in materia di informazione economica.

Il Centro Studi gestirà poi, per conto delle Camere di commercio, il coordinamento dei rapporti con l'ISTAT nazionale e regionale.

5. COMUNICAZIONE

Attraverso diversi strumenti, l'attività di comunicazione di Unioncamere Emilia-Romagna, punta a raggiungere un pubblico variegato, composto da enti, operatori economici, imprese, cittadini. Grazie alla presenza di Unioncamere Emilia-Romagna sui social media Youtube, Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Google My Business, la struttura dell'ufficio comunicazione è sempre più integrata al web e multimediale. Viene fatto ricorso, in occasione di eventi, a video interviste brevi poi postate sui canali social per favorire una maggiore visibilità delle attività camerali a supporto delle imprese. Tra le attività di comunicazione va annoverata quella che riguarda il supporto alla presenza del Centro studi a convegni, presentazioni, congressi, eventi (di carattere scientifico, divulgativo e associativo) dove viene chiamato a portare il proprio contributo. Questo, da una parte, costituisce un importante riconoscimento della credibilità e autorevolezza del lavoro svolto in campo economico/statistico da parte della rete camerale regionale e, dall'altra parte, permette di consolidare il ruolo del sistema in questo ambito di competenza.

5.1 Il sito www.ucer.camcom.it

Il sito web di Unioncamere Emilia-Romagna per l'anno 2022 continuerà a essere attivo con le caratteristiche offerte dall'open source PLONE di accessibilità e usabilità. In un periodo caratterizzato dalla conclusione del processo di accorpamenti tra le Camere e di varie situazioni in via di definizione, la tendenza sarà di capire se e come effettuare scelte economiche e strategiche importanti di aggiornamento del sito web. Il sito UCER si mantiene cabina di regia di divulgazione e promozione di progetti e attività web comuni del sistema camerale regionale, assicurando una più ampia visione di tutte le iniziative camerali dell'Emilia-Romagna, e valorizzandone le competenze e i servizi proposti erogati alle imprese.

Nel 2022 il sito UCER garantirà per quanto possibile un'unitarietà di immagine web camerale, anche attraverso l'adozione di strategie tecniche e scelte comuni da parte del sistema camerale regionale. UCER assicurerà la completa trasparenza dei dati contenuti e pubblicati in materia di "Amministrazione Trasparente" effettuando tutti gli aggiornamenti dovuti sulla base delle Linee guida Anac.

Unioncamere Emilia-Romagna applicherà, come sempre, le direttive delle Linee Guida AgID, l'Agenzia per l'Italia Digitale, le quali per il 2022 imporranno un aggiornamento alle cookie policy.

Il lavoro del Gruppo Network Servizi Tecnologici servirà anche per seguire queste importanti tematiche.

Il Gruppo Network continuerà a riunirsi periodicamente in base alle richieste degli stessi referenti camerali e alle problematiche che potranno presentarsi durante l'anno e riguardanti tematiche diverse che spaziano dalla trasparenza dei dati web pubblicati, alla gestione dei siti web camerali, dagli aggiornamenti meramente tecnici agli aggiornamenti di comunicazione web.

5.2 Attività social

Web e social hanno cambiato tempi, modi, strumenti e linguaggi del lavoro anche delle amministrazioni e dei comunicatori pubblici. Le pubbliche amministrazioni devono adeguarsi a questi cambiamenti utilizzando, in particolare, i social come strumenti fondamentali per accorciare le distanze con i propri interlocutori e rendere la PA più semplice. Importante è promuovere un corretto utilizzo dei social, fornendo indicazioni, informazioni e policy chiare e trasparenti.

Si punta a un approccio sempre più integrato delle attività di comunicazione, sia quella tradizionale che sui social media. Si lavora sul linguaggio alla ricerca del giusto equilibrio tra uno stile informativo di comunicazione e uno stile specifico per i social.

Sotto questi aspetti la rete social utilizzata da Unioncamere Emilia-Romagna sarà sempre più fondamentale per promuovere le attività camerali regionali. Come i dati statistici dimostrano, i social media restano tra i principali mezzi di promozione web, con un evidente incremento annuale degli utenti nel corso del tempo. Va poi sottolineato che la rete social si rafforza e mantiene una buona navigazione verso il sito web di Unioncamere E-R che resta il repository principale di tutta la documentazione prodotta.

La stessa rete social di econerre.it, Facebook, Twitter, LinkedIn, Youtube, punterà sempre più su interazione e fattore umano (vedi l'inserimento di un aiuto "quasi umano", un chatbot, ossia un assistente virtuale, chiamato Erry), e insieme ai social delle Camere di commercio regionali si creerà un'azione coesa e forte di promozione e dialogo con gli utenti e i cittadini.

5.3 Econerre online

"Econerre", la pubblicazione di cronaca e analisi sull'economia regionale promossa da Unioncamere Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna, è divenuta disponibile on line dal 22 dicembre 2017, concretizzando il passaggio dalla carta al digitale, dopo 22 anni di rivista cartacea.

Dopo la scadenza, a fine 2020, della Convenzione con la Regione Emilia-Romagna, in attesa di addivenire a nuova intesa al riguardo con la Regione stessa, come previsto espressamente dall'Accordo Quadro 2021-2025, la rivista on line non si è fermata. Grazie alla disponibilità dell'hosting, la testata (registrata al Tribunale di Bologna anche nella modalità on line), ha continuata per tutto il 2021 ad essere uno strumento di informazione quasi quotidiano, con l'inserimento di articoli, testi e commenti da parte dell'ufficio stampa di Unioncamere E-R, garantendo così continuità editoriale. Tale funzione rimarrà ancora assicurata per qualche mese, periodo durante il quale, auspicabilmente, sarà definita la nuova Convenzione tra Unioncamere E-R e la Regione su nuovi o ulteriori obiettivi editoriali con l'utilizzo di innovative tecnologie digitali interattive.

5.4 Newsletter Unioncamere Informa e Newsletter econerre.it

Proseguirà nell'anno nuovo l'iniziativa editoriale informativa che a inizio 2022 taglierà il traguardo di ventun anni di ininterrotte pubblicazioni. Un risultato importante visto che "Unioncamere Informa", servizio di newsletter settimanale gratuita curata dall'ufficio stampa di Unioncamere regionale, rappresenta uno strumento utile per comunicare a imprese, associazioni di categoria,

professionisti, le opportunità, i finanziamenti, i corsi di formazione, i seminari e i convegni, le novità legislative, le iniziative per l'internazionalizzazione e la promozione. Confortante il numero di circa 2500 utenti che è costante da anni, a riprova di consenso da parte dei lettori. Grazie all'inserimento della newsletter sul sito di Unioncamere regionale (www.ucer.camcom.it) si sono ampliate diffusione e visibilità, come dimostrano gli accessi. Vengono realizzate circa 50 edizioni all'anno.

5.5 Nuova piattaforma per i servizi di Newsletter e mailing marketing

Per il 2022 il proponimento è quello di utilizzare al meglio le opportunità messe a disposizione dalla nuova piattaforma di e-mail marketing, MailUp. Uno strumento di largo utilizzo tra le aziende, che è stata scelta dopo un'analisi di mercato e adottata già nel 2021, con un risparmio di costi, a seguito della dismissione della piattaforma Ciao Impresa.

Nel 2021 è stata realizzata la migrazione dell'indirizzario di Unioncamere E-R alla nuova piattaforma. Questa azione nel 2022 dovrà essere potenziata con un'implementazione dell'indirizzario in modo da ottenere una migliore targetizzazione degli utenti e un servizio ottimale e diretto.